XXXIII CONVEGNO NAZIONALE ANUSCA – ABANO TERME 25/29 NOVEMBRE 2013

“ I SERVIZI DEMOGRAFICI: IL FUTURO E’ GIA’ INIZIATO ”

(Paride Gullini)

Signor Sindaco, signor Presidente, Autorità, gentili ospiti stranieri e italiani, colleghe e colleghi,

la nostra manifestazione annuale, dopo un percorso itinerante per l’Italia ritorna , dopo 26 anni, ad Abano Terme una delle più rinomate località termali a livello internazionale.

Nel nostro Paese si respirava allora un’aria di fiducia nel futuro con la convizione generale che il benessere delle famiglie avrebbe continuato a crescere.

…

Oggi il clima è profondamente mutato. Il Paese è da tempo in recessione, migliaia di fabbriche ed esercizi commerciali chiudono ogni anno. Ogni giorno si ha notizia di imprenditori che trasferiscono le loro produzioni all’estero dove trovano condizioni economiche più favorevoli ma, soprattutto, meno burocrazia. ….

Sono messi in discussione i nostri modelli di vita, ma soprattutto l’ organizzazione dello Stato troppo costosa ed elefantiaca rispetto alla qualità dei servizi che mette a disposizione e non più compatibile con un mondo globalizzato dove le tecnologie consentono la circolazione immediata delle informazioni e la fruizione da parte dei cittadini di nuovi e più qualificati servizi.

Voi direte, che cosa c’entra tutto questo con l’attività dell’Anusca?

Abbiamo sempre creduto che un miglioramento dei servizi demografici, cui si rivolge oltre il 70% dei cittadini che si recano nei Comuni, e che gestisce i dati della popolazione, poteva e può contribuire a raggiungere importanti risultati di

efficienza e trasparenza non solo dell'attività municipale ma dell'intera pubblica amministrazione.

Da anni Anusca sottolinea ad esempio che, pur in presenza in ogni comune della più importante e delicata banca dati del Paese, aggiornata si può dire quasi in tempo reale, periodicamente i vari organi di informazione segnalano scandali con liquidazioni di pensioni ed assistenza medica a persone decedute da anni con uno sperpero assurdo di risorse pubbliche.

…..

I rapporti che abbiamo instaurato negli anni, nonostante i sorrisi ironici di alcuni, con la dirigenza delle istituzioni di altri Paesi , spesso nostri ospiti ai Convegni nazionali, ci hanno consentito di allargare i nostri orizzonti, di essere meno provinciali , ma soprattutto valutare ed apprezzare soluzioni nella gestione della popolazione in grado di assicurare, attraverso una rivisitazione delle diverse procedure, non solo una grande trasparenza ma anche notevoli risparmi gestionali. Realtà dove oltre all'anagrafe centralizzata è consentito ai comuni che lo desiderano di avere una propria gestione dei cittadini residenti per una più semplice erogazione dei servizi.

Oggi registriamo con piacere che anche il nostro Paese si è dato una strategia globale con la creazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, per semplificare i processi burocratici , rendere meno costoso l'intero apparato pubblico, creare le condizioni per un salto di qualità del nostro sistema amministrativo.

Anche se ancora pochi hanno la percezione di quali saranno i cambiamenti organizzativi che l'ANPR comporterà per gli enti centrali e le amministrazion i locali, e forse alcuni, seppure inconsapevolmente, freneranno la riforma, siamo sempre più convinti che una volta a regime assisteremo alla vera rivoluzione del nostro sistema amministrativo.

E' sin troppo evidente che un progetto così ambizioso non può prescindere dal coinvolgimento e dalla collaborazione di tutti i soggetti interessati, ciascuno per la

parte che gli compete e senza una loro penalizzazione, ma facciamo fatica a credere che tale progetto possa essere a costo zero.

Questa mattina, per la prima volta in una grande convention pubblica, abbiamo il piacere e l'opportunità di ascoltare, dalla viva voce di coloro cui la legge affida la regia per la realizzazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, il Direttore Centrale dei Servizi Demografici del Ministero dell'Interno, Prefetto Giovanna Menghini ed il Direttore dell'Agenzia per l'Italia Digitale, Ing. Agostino Ragosa, quali saranno le tappe operative nei prossimi mesi per raggiungere questo obiettivo.

Li vogliamo ringraziare per avere accolto il nostro invito e per l'onore che riservano alla nostra manifestazione che, si può dire, tiene a battesimo lo scenario futuro dei servizi demografici in quanto l'ANPR influirà direttamente anche nella gestione dello stato civile e dell'elettorale.

In questo contesto parlando di trasparenza non dobbiamo dimenticare che un Paese civile, quale vuole essere il nostro, non può trascurare la privacy dei cittadini che va sempre più salvaguardata. In questo senso la presenza del Garante della Privacy ai lavori completa il quadro circa il futuro dei Servizi Demografici e quindi del nostro lavoro.

Vogliamo loro assicurare che non mancherà la piena e convinta collaborazione dell'Anusca e di tutti gli operatori demografici per concretizzare un progetto nel quale crediamo fermamente, perché va nella direzione di semplificare e rendere più efficiente e trasparente l'organizzazione dello Stato, delle Regioni e dei Comuni ed in grado di supportare più adeguamente l'intero sistema produttivo.

Non possiamo che essere orgogliosi, come categoria professionale, che uno dei progetti più ambiziosi per riformare l'attività amministrativa del Paese che il Governo ha messo in campo riguardi servizi di competenza statale, affidati per la gestione ai Comuni e che vede al centro la nostra professionalità. Proprio in questi giorni, un ministro del precedente Governo in una lunga intervista ha dichiarato che, a suo parere, tra i quattro obiettivi principali per modernizzare il Paese, figura la realizzazione dell'anagrafe centralizzata.

Detto questo, non ci nascondiamo le difficoltà e le resistenze che la riforma incontrerà nel suo cammino.Ne siamo consapevoli, ma è una sfida che il nostro Paese deve vincere per la quale ci mettiamo a disposizione per essere anche noi interpreti del cambiamento e non passivi esecutori. Così come crediamo che l'ANCI nello svolgere un ruolo di piena collaborazione saprà tutelare le prerogative che la Costituzione assegna alle automonie locali.

In questi ultimi trent'anni tutti i progetti innovativi e le soluzioni tecnico-organizzative che hanno interessato il nostro settore hanno visto protagonista l'Anusca, sia con proprie originali proposte che nella collaborazione con le istituzioni centrali e regionali, a testimonianza del ruolo di servizio che abbiamo sempre cercato di svolgere nell'interesse delle comunità locali e dello Stato.

Stimolare gli operatori a migliorare la propria professionalità, farli sentire interpreti dei cambiamenti, allargare gli orizzanti oltre i confini del nostro Paese per cogliere le novità, collaborare con tutte le isttuzioni condividendone gli obiettivi è stata ed è la mission di Anusca.

In questi anni abbiamo dimostrato di avere la capacità di pensare, di agire, di comunicare ma soprattutto di concretizzare .

Siamo riusciti a trasferire agli operatori demografici, alle amministrazioni comunali ed alle istituzioni centrali ciò che è dentro di noi, i nostri obiettivi, il perché della nostra organizzazione professionale.

Gli operatori ed i comuni che ci sostengono associandosi all'Anusca, non comprano solo ciò che facciamo, ma perchè lo facciamo e soprattutto perché vedono che crediamo in quello che facciamo.

Intanto siamo lieti che l'Accademia sia sede in questi giorni di due seminari di studio in lingua inglese della durata di 10 giorni ciascuno riservati agli ufficiali di stato civile, organizzati dall'Associazione Europea degli Ufficiali di Stato Civile nell'ambito di un progetto cofinanziato dalla Commissione Europea e che Anusca ha predisposto e gestisce.

E' la prima iniziativa di spessore internazionale riguardo il nostro specifico settore, al quale partecipano colleghi di diversi Paesi dell'Unione, a testimonianza

dell'interesse che questa tematica riveste per le istituzioni europee per costruire l'Europa dei Popoli.

Per concludere un doveroso e sentito ringraziamento al Presidente della Repubblica per l'Alto Patronato che assicura da sempre al nostro Convegno, ai Presidenti del Senato, della Camera e del Consiglio dei Ministri, ai Ministri degli Affari Esteri, dell'Interno, della Giustizia, degli Affari Europei, della Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, alla Regione Veneto, all'ANCI, all'ISTAT ed al Comune di Abano Terme per il Patrocinio e l'adesione al Comitato d'Onore.

Ma è a Voi, cari Colleghe e Colleghi che vanno i nostri più sinceri sentimenti di gratitudine per avere assicurato, nonostante le difficoltà che tutti conosciamo, la Vostra presenza ai lavori, consentendoci di proseguire in un percorso che dura ormai da 33 anni.

Grazie.